

FASCIA ARBOREO ARBUSTIVA

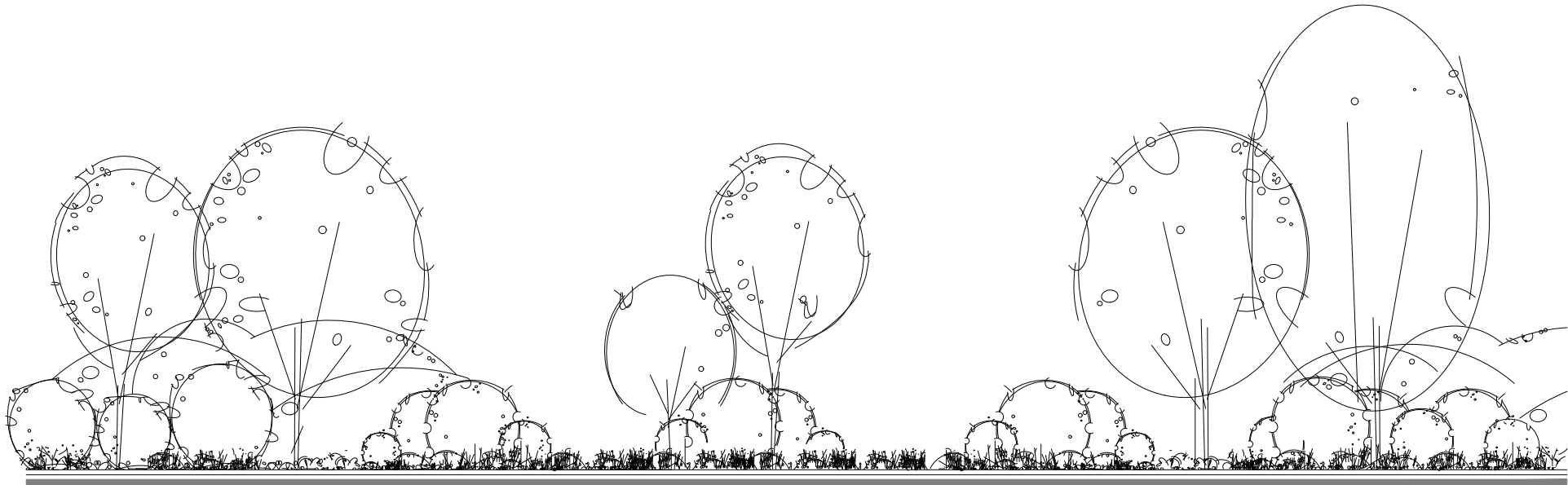
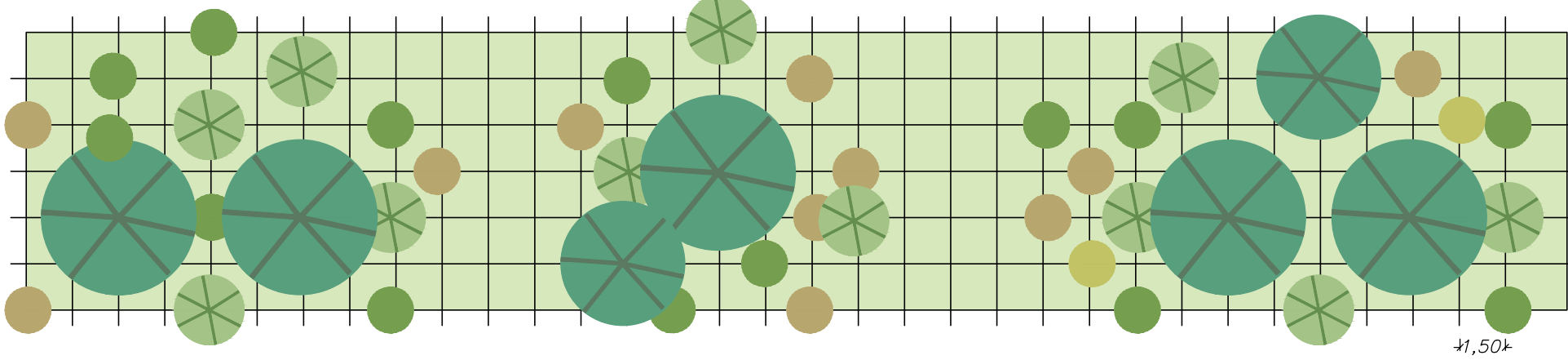
MODULO base=50.00x9.00 m
Copertura arborea superficiale 70%

Gli esemplari arbustivi saranno disposti a quinconce ad una distanza media di circa 3.00 m tra le fila e di 1.00-1.50 tra le colonne, gli esemplari sono organizzati in gruppi lineari specie specifici, intercalati e intervallati da chiari.

Gli arbusti dovranno rappresentare circa il 60-65% degli esemplari che compongono il modulo.

Le alberature comporranno il 35-40% circa degli esemplari del modulo, gli esemplari verranno disposti raggruppati per specie, e distanziate non meno di 4.00 m le alberature a coppia potranno essere impiantati a distanze inferiori circa 2-3.00 m.

L'ingombro laterale della formazione, atteso a maturità, è di circa 20 m.



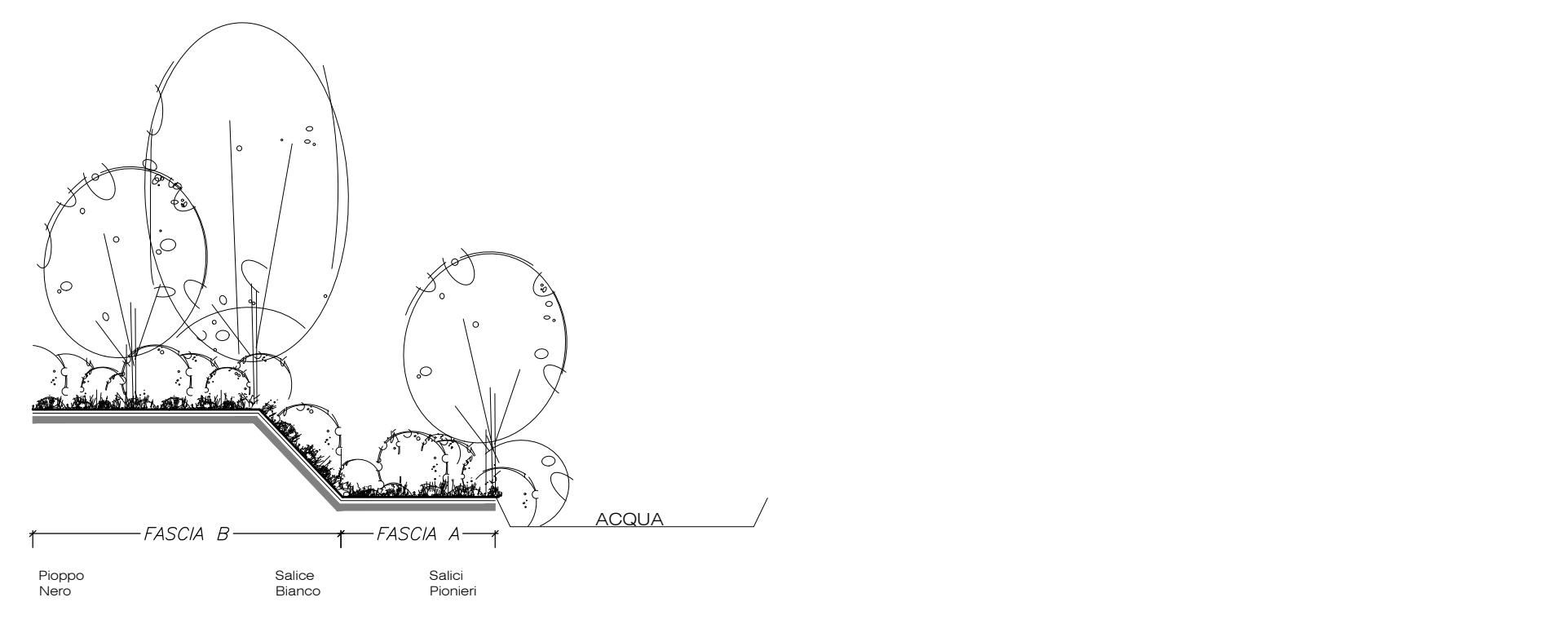
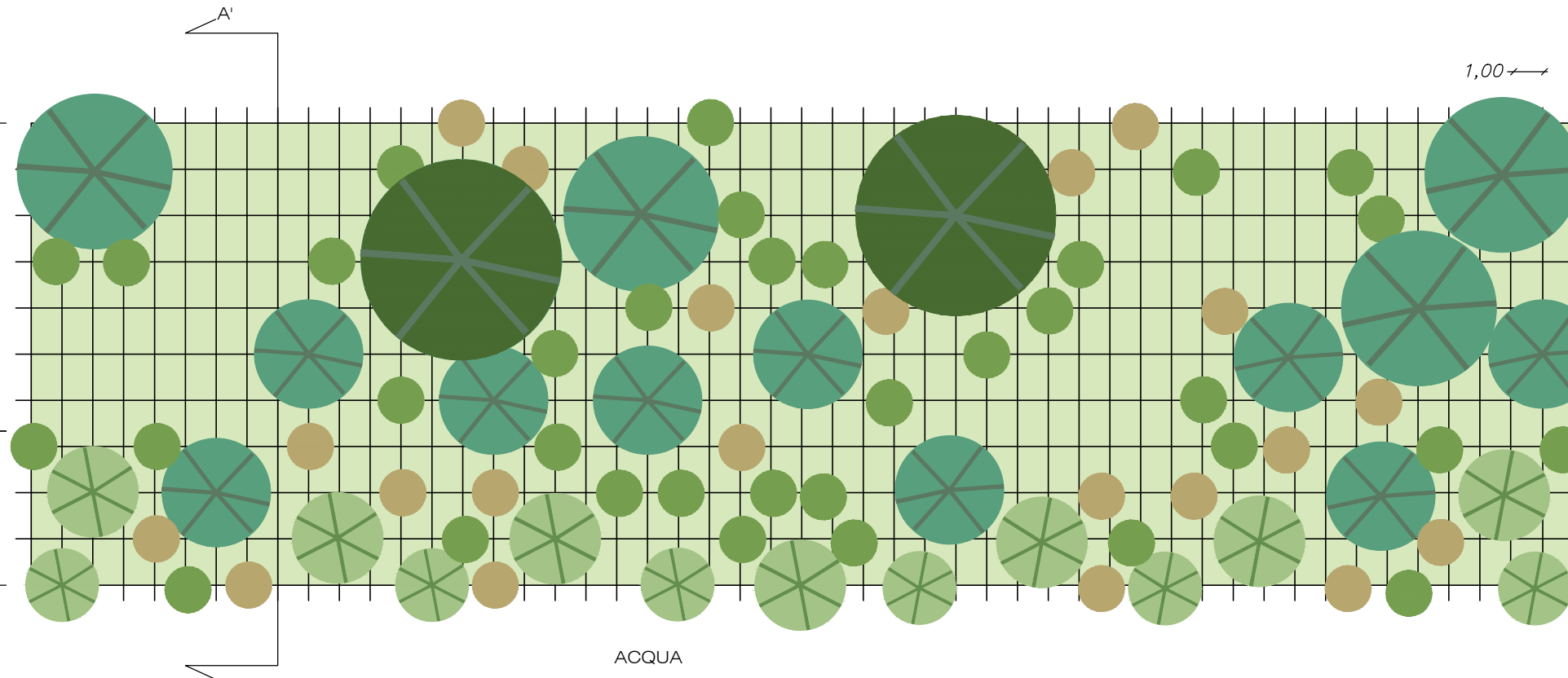
FASCIA ARBOREO ARBUSTIVA RIPARIALE

MODULO base=50.00x15.00 m
Copertura arborea superficiale 70-75%

Gli esemplari arbustivi saranno disposti a quinconce ad una distanza media di circa 3.00 m tra le fila e di 1.50 tra le colonne, gli esemplari sono organizzati in gruppi lineari specie specifici, intercalati e intervallati da chiari. Gli arbusti dovranno rappresentare circa il 80% degli esemplari che compongono il modulo.

Le alberature comporranno il 20% circa degli esemplari del modulo, sporadicamente presenti tra le macchie di arbusti, verranno disposti raggruppati, saranno distanziate non meno di 6.00 m le alberature a coppia potranno essere distanziate di circa 2-3.00 m.

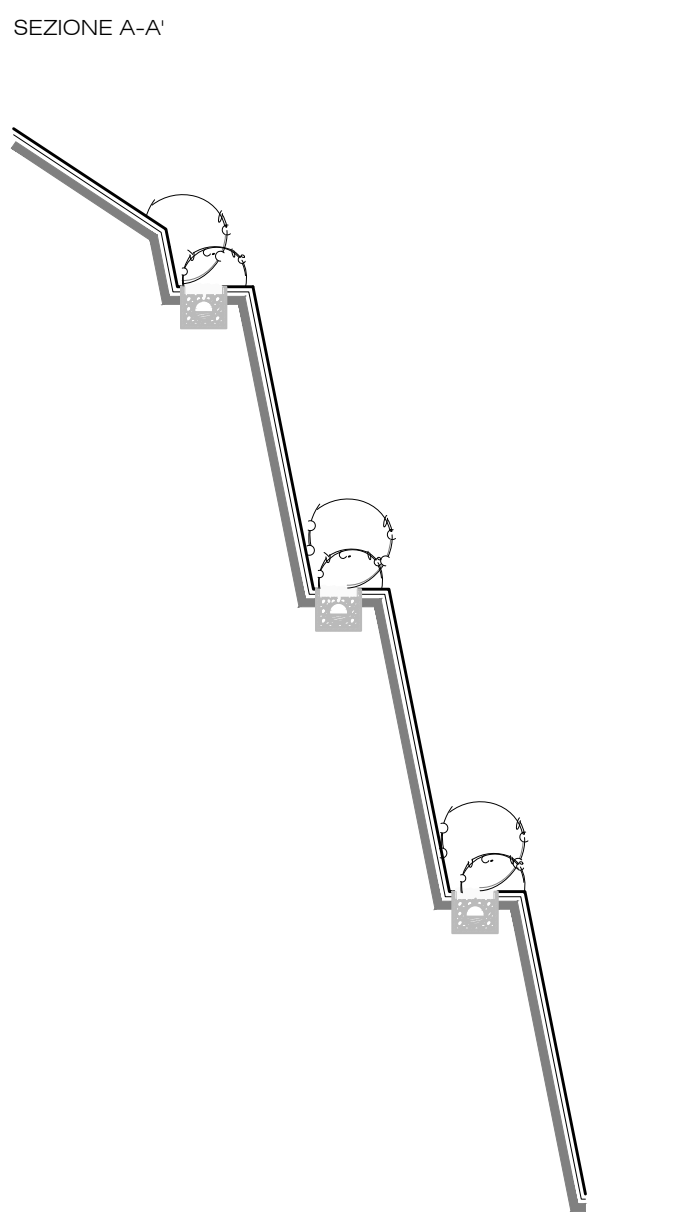
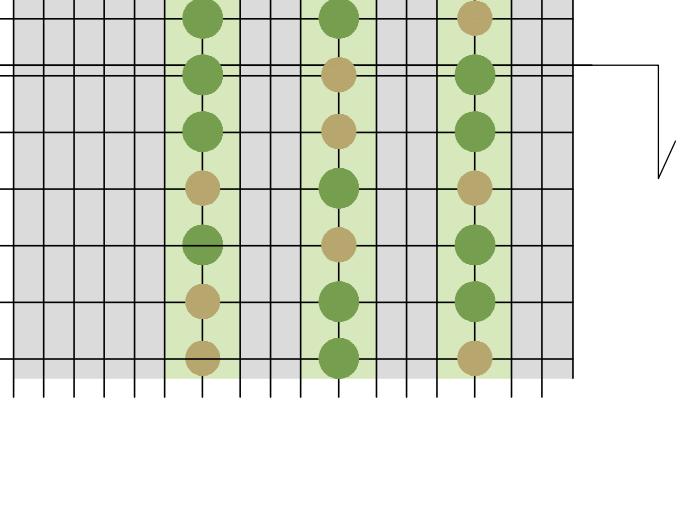
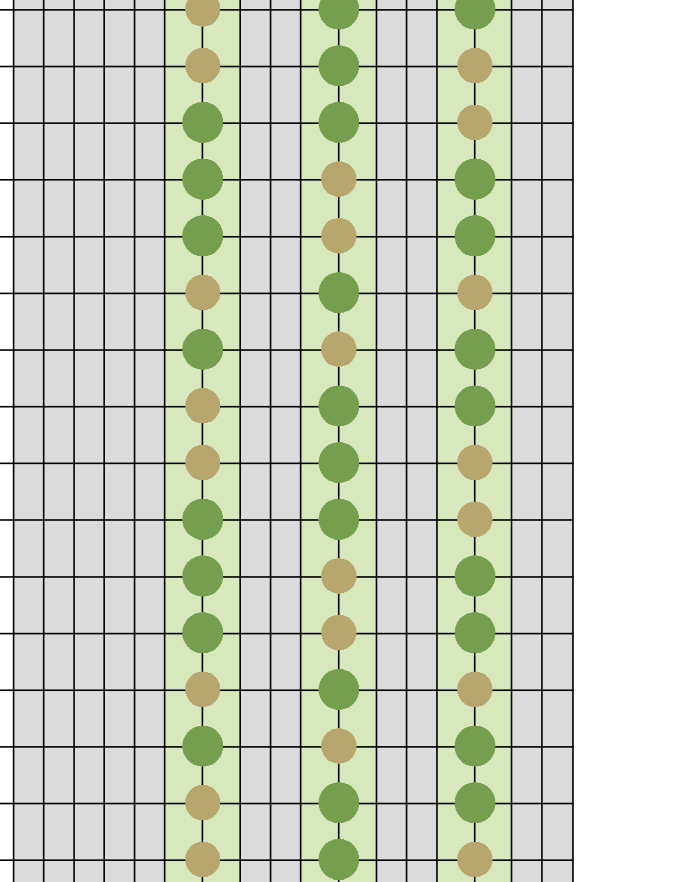
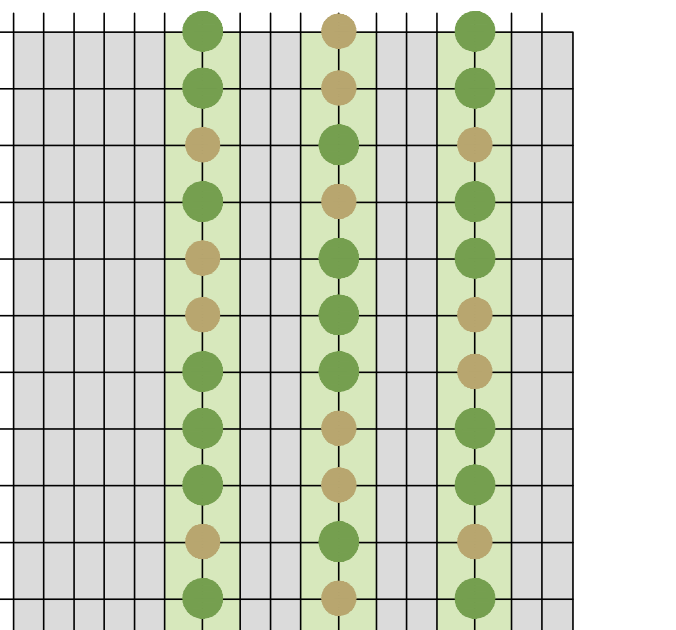
L'ingombro laterale della formazione, atteso a maturità, è di circa 12-15 m.



SISTEMAZIONI A VERDE DEL VERSANTE

La siepe sarà composta da esemplari arbustivi disposti in linea ad una distanza di circa 1.50 m. La copertura del modulo è prevista pari a circa il 100% del tratto lineare.

ARBUSTI
Cytisus spp
Spartium junceum
Citisso
Ginestra comune



FASCIA ARBOREO ARBUSTIVA

Blancospino
Crataegus monogyna
Fanerofita cespugliosa e arborea
Piccolo albero, ma più spesso arbusto a fogliame deciduo; cespuglioso, con chioma globosa o allungata; il tronco sinuoso, spesso ramoso sin dalla base con corteccia compatta che nelle piante giovani è liscia di colore grigio-chiaro, è troncata o rosso-coracea e si sfalda a placche nei vecchi esemplari.
Di altezza generalmente compresa fra 2-5 m, ma può raggiungere anche i 12 m; ha una crescita molto lenta e può vivere sino a 500 anni.
Apparato radicale fascicolata
Rami: i ramoscelli sono di colore bruno-rossastro, quelli laterali terminano frequentemente con spine aguzz e scure lunghe sino a 2 cm, i rami più vecchi sono grigio-cremi
Foglie: caduche, sono alterne, semplici, di colore verde brillante e lucide nella pagina superiore, verde glaucescente nella pagina inferiore, glabre, romboidali o ovali, a margine dentato, suddivise in 3-7 lobi molto profondi con margine intero e che presentano solo sull'apice qualche dente.
Rami: profumati di colore bianco o leggermente rosato, sono riuniti in corimbi eretti, semplici o composti
Frutti: Si tratta di falsi frutti che derivano dall'accrescimento del ricettacolo florale e non da quello dell'ovario, riuniti in densi grappoli. Si tratta di piccole drupe rosse e carnosae a maturità.
Habitat: Specie paleotemperata, presente nei boschi xerofili, nelle siepi, boscaglie e cespuglieti, macchie, margine dei boschi e pendii erbosi, con preferenza per i terreni calcarei del litorale marino alla montagna sino a 1.600 m s.l.m.

Pruno selvatico
Prunus spinosa
Fanerofita cespugliosa e arborea
Arbusto cespuglioso che occasionalmente assume dimensioni di alberello, è legnoso, perenne, caducifoglio con chioma assai rada e irregolare, molto spinoso. Altezza sino a 3 m.
Rami: di colore bruno-rosso scurissimo più o meno scure e rugosi, intricati affili e generalmente pubescenti da giovani, le spine altro non sono che i rami laterali trasformati.
Foglie: compaiono dopo i fiori, sono alterne, lanceolate, brevemente picciolate, la pagina superiore è opaca, glabra e di color verde scuro, quella inferiore più chiara e pubescente, i margini e dentato o denticato.
Antesi: febbraio-aprile
Fiori: precedono le foglie, solitari, ma ravvicinati; la corolla è formata da 5 petali bianchi di forma leggermente ovale.
Frutti: drupe sferiche di colore blu-nerastro o viola-azzurro, prunose a maturità; inizialmente molto aspre ed allappanti, diventano più gradevoli dopo l'ammessimento che di solito avviene con i primi geli.
Habitat: pianta eliofila, pioniera che si insedia nei terreni abbandonati. Rustica si adatta a terreni poveri e sassosi, cresce comunemente al limitare dei boschi caduci e nei cespuglieti, lungo le scarpate nei terreni rocciosi e soleggiati, dove grazie alla facilità con cui radica, forma macchie spinose così impenetrabili da fornire protezione alla altra zettie e agli uccelli che trovano un rifugio ideale per nidificare.

Roverella
Q. pubescens/virgiliana
Fanerofita arborea e cespugliosa
specie polimorfa tra le querce del gruppo di Q. robur e del subg. Quercus di taglia media, inferiore alle altre querce del gruppo, mediamente 12-15 m, ma può arrivare anche a 25 m di altezza in buone condizioni edafiche; specie abbastanza longeva può avere diametri del tronco rovinati, fatto normalmente corto ed anche sinuoso che si diparte presto in grosse, branche anch'esse sinuose che formano una chioma ampia e globosa negli esemplari isolati.
Cortecce: è formata da un ridosso con solchi profondi e divisi in placche rugose molto dure; si forma in giovane età e difende abbastanza bene la pianta da incendi radenti
Apparato radicale: molto sviluppato e particolarmente robusto, con il fittone centrale, sempre attivo che penetra in profondità anche nelle fessure delle rocce ed anche con robuste radici laterali, tanto si che la pianta possa resistere a lunghi periodi di siccità
Rami: i rami dell'anno sono sempre molto pubescenti, grigiastri e la pubescenza impedisce la vista delle sottostanti
Lenticelle, anche i rametti del secondo anno, sono grigiastri per la persistenza di una leggera pubescenza.
Foglie: alterne e semplici, normalmente a profilo ovale-allungato, sono oblate all'apice e da brevemente cuspidate o arrotondate alla base. Alla foglioline le foglie sono filamente pubescenti di colore verde grigiastro, presto la pagina superiore perde la pubescenza e la lamina diviene coriacea di colore verde scuro, anche la pagina inferiore, con l'avanzare della stagione vegetativa, perde ogni parte della pubescenza, rimanendo però di colore più chiaro, per la presenza di ore epiculicolicoli organizzate in scaglie che coprono in parte la lamina stomatica
Antesi: aprile-maggio
Frutti: Quelli maschili sono presenti su amanti pendenti e pubescenti, che si formano all'inizio della fiorazione e alla base del rametto in crescita, mentre i fiori femminili si trovano brevemente pedunculati all'ascella delle foglie distali con stinmi verdastri
Frutti maturano tardivamente nell'anno, in ottobre, germignano prontamente; sono affusolate, piccole, portate su breve peduncolo pubescente anche a gruppi di 3-4; hanno una forma avvolgente la ghianda anche fino alla metà ed è formata da squame pubescenti, grigiastre, appressate
Habitat: fagile, eliofila, termofila e xerofila ma resiste molto bene anche alle basse temperature, ma le sue formazioni si trovano in Italia fra i 1200 e gli 800 (1200) m slm, prevalentemente nei versanti esposti a sud e specie di grande plasticità ecologica trovandosi in numerosissime associazioni e gruppi sociologici. Al centro e al sud si comporta come specie submediterranea, limitata nella parte bassa dalle licate e nella parte alta dalle cerrete e roverelli. È diffusa in tutte le regioni, principalmente si trova nella sottozona calda del Castellanum e nella sottozona fredda del Lauretum in terreni a matrice calcarea; in boschi e arbusteti aridi

Ombello
Fraxinus ornus
Fanerofita cespugliosa e arborea
Albero o alberello, alto di norma 8-10 m, può raggiungere i 25 m, a chioma tendentemente, fusto solitamente dritto, ma spesso anche tortuoso, da cui si dipartono molti rami ascendenti o eretti; il diametro raramente supera in esemplari vecchi i 35 cm
Cortecce: è grigio-chiara, a volte con macchie più chiare e liscia, anche nei rametti
Apparato radicale: generalmente profondo e con fittone robusto, con forti e numerose radici laterali
Foglie: opposte, imparipennate, caduche, foglioline ellittico-lanceolate, ridotte o cuspidate alla base, cuspidate e brevemente ma chiaramente picciolate, lamina fogliare verde opaca, più chiara inferiormente, a margine denticolato-sagittolato
Fiori: emmafroditi e diandrei, in vistose dense pannocchie bianche
Frutti: costituiti da samare oblungo-lanceolate
Habitat: vegeta a quota medio-bassa su suoli poco evoluti, derivati prevalentemente da rocce carbonatiche, a reazione neutro-basica e con ridotta disponibilità idrica e quasi sempre associato al carpino nero perché le due specie presentano esigenze concidenti in termini edafici e climatici. Convive spesso anche con specie del genere Quercus.

Citisso
Cytisus app
Fanerofita cespugliosa
Piccolo albero, ma più spesso arbusto a fogliame deciduo; cespuglioso, alto 1-2 m; fusto con numerose ramificazioni verdi e abbondantemente fogliose.
Cortecce: corteccia bruna
Foglie: dei rami fioriferi sono generalmente sessili, mentre quelle inferiori e dei rami sterili sono brevemente picciolate o apicolate, hanno il lembo trifogliato con foglioline ovale o rombico-ovoidali o anche lanceolate con il margine intero e più o meno acuminato, specialmente in quella centrale
Fiori: riuniti in un'infiorescenza a racemo terminale, semplice, eretta e pauciflora (3-12 fiori), sono emmafroditi, di colore giallo vivo.
Frutti: un legume lungo 25-35 mm, appiattito, glabro, un po' arcoato
Habitat: boschi chiari, radure, luoghi sassosi e nudi, preferibilmente su roccia calcarea

Ligustro comune
Ligustrum vulgare
Fanerofita cespugliosa
Piccolo albero, ma più spesso arbusto a fogliame generalmente caducifoglio, alto da 0.5 a 2-3 m a chioma densa.
Cortecce: da grigio-verdastro a marrone chiara da giovane, grigio scura in età avanzata, provvista di rade lenticelle trasversali
Apparato radicale: apparato radicale forte, rizomatoso e polifloro
Rami: rami giovani spesso pubescenti, eretti, flessibili, con rami secondari fleggieri
Foglie: opposte, decussate, brevemente picciolate, consistenti, ellittico-oval o lanceolate, acute all'apice e a margine liscio, color verde intenso lucido superiormente, un po' più chiaro ed opache di sotto.
Fiori: numerosi, odorosi, in pannocchie terminali dense, piramidali ed erette, bianchi
Frutti: a bacche subsferiche, a maturità nero-blauae lucide, non commestibili, ma gradite dagli uccelli
Habitat: predilige i suoli calcarei; specie eliofila, frequente dall'orizzonte submediterraneo al submontano, in siepi o (pontanee) in boscaglie e boschi radi caducifogli insieme ad altre specie arbustive, quali Viburnum lantana, Cornus sanguinea, Euonymus europaeus, Prunus spinosa, Crataegus monogyna

Rosa di San Giovanni
Rosa sempervirens
Nanerofita/Fanerofita, piante legnose con portamento cespuglioso pianta arbustiva, perenne, rampicante, spinosa, può raggiungere i 3 -4 m di altezza.
Rami: steli verde chiaro flessuosi
Foglie: foglie sempreverdi, lucide, composte da 5-7 segmenti lanceolati, acuti, dentati, verde-scuri e lucidi di sopra.
Antesi: tra maggio e giugno
Fiori: bracci lunghi profumati i sviluppano in infiorescenze
Frutti: cirondo di colore rosso brillante, lodeggiate, prive di sepoli
Habitat: macchie e degli ambienti più caldi dei boschi caducifogli e nativi manelli, sia su calcare che su matre ricche in basi, su suoli argillosi abbastanza profondi, aridi ed estati, al di sotto della fascia montana inferiore, con optimum nella fascia mediterranea

Ginestra comune
Spartium junceum
Fanerofita cespugliosa
Cespuglio, alto mediamente fino a 2 m, un fusto eretto o ascendente, cilindrico, liscio, ferace, cavo, di colore verde, molto ramificato e con numerosi geli nuovi alla base.
Foglie: sono semplici, sessili o brevemente picciolate, rade e distanziate; glabre, di colore verde scuro, sericee nella pagina inferiore, presto caduche tanto che sono quasi accompagnate alla fioritura
Fiori: profumati, emmafroditi, raccolti in racemi assai lassi, di un bel colore giallo vivo
Frutti: è un legume faliforme, oblungo
Habitat: Luoghi aridi, radure, terreni pesanti preferibilmente di natura calcarea, ma da pianta pioniera, si adatta in ogni tipo di terreno

FASCIA ARBOREO ARBUSTIVA RIPARIALE

Sambuco nero
Sambucus nigra
Fanerofita cespugliosa e arborea
Albero, ma più spesso arbusto, alto fino a 10 m, con chioma espansa, densa e globosa; il tronco è eretto e molto ramificato fin dal basso, sinuoso e spesso biforcuto; il tronco è abbastanza contorto, nodoso e irregolare.
Cortecce: grigio brunastra, rugosa e profondamente fessurata; quella dei rami è grigio chiaro liscia e copiosa di lenticelle longitudinali brunastre.
Apparato radicale: le radici dotate di attività polinante molto intensa, decorrono in superficie.
Rami: opposti ad andamento arcuato e ricadente
Foglie: picciolate, opposte, decidue, con stipole ovate o tondeggianti (1 cm), acute all'apice. La lamina è imparipennata, composta da 5-7 segmenti ovali ad apice acuminato e margine dentato con nervature secondarie evidenti, sono di colore verde-brillante. Emanoano, se stropicciate, un odore sgradevole.
Fiori: piccoli fiori molto profumati sono riuniti in infiorescenze pedunculatoe, ombrelliformi; hanno calice corto o campanulato;corolla arrotondata composta da 5 petali color bianco avorio, talvolta rosastati, ovali.
Frutti: piccole drupe globose, prima verdi poi viola-nerastre, lucide e succose a maturità, raggruppate in infiorescenze pendule, su peduncoli rosastati
Habitat: nelle radure, al margine dei boschi umidi,scarpate, lungo i fiumi e sulle macchie. Occupa rapidamente ed aggressivamente tutti gli spazi lasciati liberi nelle scharite, nelle radure, al margine dei boschi, inserendosi come "infiltranti" negli ambienti più antropizzati ed urbanizzati. Preferisce suoli freschi e ricchi di nutrienti e di materia organica decomposta

Corniole
Cornus sanguinea
Fanerofita cespugliosa
Arbusto cespuglioso, deciduo, raramente in forma di piccolo alberello, di altezza compresa fra 2-6 m con tronco eretto spesso sinuoso, molto ramificato in modo irregolare anche in prossimità del suolo, la chioma è irregolare, ampia e larga sin dalla base, di colore verde chiaro in estate, rosso cupo in autunno.
Cortecce: liscia, lucida, grigia con crepe rosastate, rugosa con l'età;
Foglie: picciolate, opposte, da ovali ad ellittiche con apice acuto, con 3-4 paia di nervature longitudinali arcuate, con margine liscio, di colore verde chiaro, rosastate in autunno, la pagina inferiore più chiara, opaca.
Antesi: aprile-giugno
Fiori: emmafroditi, pedunculati, di colore bianco-crema, formano ombrelle apicali
Frutti: drupe elittiche, eduli, nero-purpuree, ziginate, talvolta punteggiate di bianco, di sapore amaro, sgradevole, il cui nocciolo contiene semi oleosi. Le drupe raggiungono la maturazione fra settembre e ottobre
Habitat: tra i fiori degli alberi, nei boschi misti di latifoglie, al margine dei prati, nelle macchie in riva all'acqua. Predilige terreni fertili e freschi, pioniera che compare tra le prime legnose nei terreni abbandonati e forma facilmente associazioni con altre specie autoctone

Blancospino
Crataegus monogyna
Fanerofita cespugliosa e arborea
Piccolo albero, ma più spesso arbusto a fogliame deciduo; cespuglioso, con chioma globosa o allungata; il tronco sinuoso, spesso ramoso sin dalla base con corteccia compatta che nelle piante giovani è liscia di colore grigio-chiaro, è brunastra o rosso-coracea e si sfalda a placche nei vecchi esemplari.
Di altezza generalmente compresa fra 2-5 m, ma può raggiungere anche i 12 m; ha una crescita molto lenta e può vivere sino a 500 anni.
Apparato radicale fascicolata
Rami: i ramoscelli sono di colore bruno-rossastro, quelli laterali terminano frequentemente con spine aguzz e scure lunghe sino a 2 cm, i rami più vecchi sono grigio-cremi
Foglie: caduche, sono alterne, semplici, di colore verde brillante e lucide nella pagina superiore, verde glaucescente nella pagina inferiore, glabre, romboidali o ovali, a margine dentato, suddivise in 3-7 lobi molto profondi con margine intero e che presentano solo sull'apice qualche dente.
Rami: profumati di colore bianco o leggermente rosato, sono riuniti in corimbi eretti, semplici o composti
Frutti: Si tratta di falsi frutti che derivano dall'accrescimento del ricettacolo florale e non da quello dell'ovario, riuniti in densi grappoli. Si tratta di piccole drupe rosse e carnosae a maturità.
Habitat: Specie paleotemperata, presente nei boschi xerofili, nelle siepi, boscaglie e cespuglieti, macchie, margine dei boschi e pendii erbosi, con preferenza per i terreni calcarei del litorale marino alla montagna sino a 1.600 m s.l.m.

Pioppo nero
P. nigra
Fanerofite arborea.
Albero a portamento eretto variabile, non longevo, talvolta piramidato o colonnare, alto fino a 30 m e con diametro fino ad 1 m, con fusto di norma dritto, spesso deformato da vistose protuberanze, la chioma è allargata, molto ramificata in alto.
Cortecce: Grigio-brunastra in individui adulti, latora bianco-grigiasta nella parte superiore del fusto ed in piante giovani, dapprima liscia, in seguito screpolata o profondamente fessurata
Rami: subcilindrici, leggermente angolosi, verdi, a volte un po' rossastii
Foglie: brachistoblasti a lamina triangolare-romboidale, obtuse alla base, con bordo denticolato, acute od acuminatae all'apice, lisce e glabre, verdi scure lucenti di sopra, verde-giallo e più opache inferiormente, con nervature rilevate; foglie turnali con le stesse caratteristiche, però più grandi e solitamente triangolari.
Fiori: specie dioica, gli amantí maschili, precedenti la fiorazione, hanno antere inizialmente rosaste, quindi violacee ed infine nere dopo la caduta del polline; i femminili sono più lunghi e gracili, pendenti, verdognoli, senza stilo, con stinmi gialli; entrambi hanno brattee folari laciniate.
Frutti: in capsula bivalve glabra e semi molto piccoli provvisti di pappo cottonoso bianco per la disseminazione anemofila.
Habitat: Presso i fiumi e i laghi, in terreni umidi, freschi e profondi, anche periodicamente inondati, ma non sdegnata suoli poveri sabbiosi e ghiaiosi, purché la falda critica sia raggiungibile dalle radici. Lucido e mediamente termofilo, è spesso coltivato, soprattutto in filari d'ornamento di parchi, a scopo ornamentale

Rovo comune
Rubus ulmifolius
Fanerofita cespugliosa
Specie arbustiva perenne, sempreverde, sarmientosa, legnosa policonfera da cui si dipartono lunghi trunco che si presentano in posizione sub-eretta o arcuata poi ricadente.
Foglie: alterne, palmate e picciolate con foglioline di colore verde cupo, glabre nella faccia superiore mentre quella inferiore è bianca e tomentosa per la presenza di densa peluria; lamina impiamente dentata.
Fiori: infiorescenza formante una pannocchia terminale piramidata, rosa o raramente bianca
Frutti: sono formati da drupeole riunite intorno a un nocciolo (mori) prima rosso, poi nero e lucido a maturazione
Habitat:Specie adattiva, colonizza terreni incolti, siepi, boschi ripariali del piano basale fino a 1.400 m

Salice bianco
Salix alba
Fanerofite arborea.
Albero alto fino a 20-25m talvolta più alto, con fusto dritto di diametro fino a 60 cm, la chioma è solitamente ampia e leggera.
Cortecce: grigia più o meno chiara presto screpolata, coronata longitudinalmente a maturità
Foglie: picciolate, opposte, da ovali ad ellittiche con apice acuto, con 3-4 paia di nervature longitudinali arcuate, con margine liscio, di colore verde chiaro, rosastate in autunno, la pagina inferiore più chiara, opaca
Antesi: aprile - giugno
Fiori: emmafroditi, pedunculati, di colore bianco-crema, formano ombrelle apicali
Frutti: drupe sferiche, eduli, nero-purpuree, ziginate, talvolta punteggiate di bianco, di sapore amaro, sgradevole, il cui nocciolo contiene semi oleosi. Le drupe raggiungono la maturazione fra settembre e ottobre
Habitat: tra i fiori degli alberi, nei boschi misti di latifoglie, al margine dei prati, nelle macchie in riva all'acqua. Predilige terreni fertili e freschi, pioniera che compare tra le prime legnose nei terreni abbandonati e forma facilmente associazioni con altre specie autoctone

Pioppo bianco
Populus alba
Fanerofite arborea.
Albero alto fino a 30-35 m e con diametro fino a 120 cm, longevo, a fusto eretto, spesso sinuoso o ramificato, con grosse branche principali e chioma ampia e largamente arrotondata.
Cortecce: da bianca a grigio chiara-verdastro, liscia e con evidenti lenticelle;Rami: subcilindrici, leggermente angolosi, verdi, a volte un po' rossastii
Foglie: alterne di due tipi turnali più grandi, palmato-lobate (5 lobi obtusi), grossolanamente triangolari;brachistoblasti brevemente picciolate (2-3 cm), ovali o ellittiche-allungate, grossamente dentate, in entrambi i tipi la pagina superiore è verde opaca e triflorata e bianco omentosa o fetrosa, nvisa nelle turnali, più grigiastri nelle brachistoblasti;Fiori: specie dioica, gli amantí maschili, precedenti la fiorazione, hanno antere inizialmente rosastate, quindi viollette ed infine nere dopo la caduta del polline; i femminili sono più lunghi e gracili, pendenti, verdognoli, senza stilo, con stinmi gialli, entrambi hanno brattee folari laciniate.
Frutti: a capsula bivalente glabra, conica
Habitat: mediamente eliofila, è la più termofila dei pioppi indigeni; vegeta presso fiumi e laghi in stazioni umide e alluviali inondate, solitamente spondo a o piccoli gruppi, spesso insieme a pioppo nero, frassino ossifilo, ontano nero e salici, di preferenza su suoli alluvionali profondi, freschi e fertili, dal livello del mare fino a 1000 metri.

COMMITTENTE:
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:
ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE PROGETTAZIONE
U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO
S.O. AMBIENTE ED ENERGY SAVING

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA
POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE ORTE-FALCONARA
RADDOPPIO DELLA TRATTA PM228-CASTELPLANIO

LOTTO 2

Opere a Verde
Sestì di impianto tipologici

SCALA :

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.
I R O P 0 2 R 2 2 P X I A 0 0 0 0 0 0 1 C

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione per gara	M. Mulè	Ottobre 2022	S. Chiuchiole T. Capitano	Ottobre 2022	C. Urciuoli	Ottobre 2022	C. E. Biondi Ottobre 2022
B	Emissione per gara	M. Mulè	Aprile 2023	G. Dajelli S. Chiuchiole	Aprile 2023	C. Urciuoli	Aprile 2023	Ottobre 2023
C	Emissione esecutiva	M. Mulè	Ottobre 2023	G. Dajelli S. Chiuchiole	Ottobre 2023	C. Urciuoli	Ottobre 2023	Ottobre 2023

IROP2R22XPXIA0000001C.dwg n. Elab.: